



ISTITUTO
TECNICO
INDUSTRIALE
STATALE
E.MAJORANA
CASSINO

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE**

Pag.1 di 22

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

classe **5^a** sez **C**

Indirizzo: ***INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI***

Articolazione: ***Informatica***

anno scolastico 2023/2024

INDICE

1. Presentazione dell'Istituto

- 1.1. Finalità e obiettivi culturali della scuola
- 1.2. Contesto socioeconomico, culturale e formativo della scuola
- 1.3. Competenze prioritarie caratterizzanti il curriculum formativo
- 1.4. Caratteri specifici dell'indirizzo e del profilo professionale in uscita
- 1.5. Quadro orario

2. Presentazione della classe

- 2.1 Elenco degli alunni
- 2.2. Elenco dei docenti e quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio
- 2.3. Presentazione della classe

3. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

- 3.1. Obiettivi educativi
- 3.2. Obiettivi disciplinari
- 3.3. Metodi
- 3.4. Mezzi e spazi
- 3.5. Criteri e strumenti di misurazione e valutazione
- 3.6. Attività extracurricolari

4. Insegnamento trasversale di Educazione civica.

- 4.1 Attività Svolte
- 4.2 Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

5. Percorsi di PCTO

6. Percorsi di DIDATTICA ORIENTATIVA

7. Allegati

- 7.1. Quadro riassuntivo degli allievi
- 7.2 Crediti formativi
- 7.3. Programmi svolti
- 7.4. Relazione dei docenti sulle attività svolte

1. Presentazione dell'Istituto

1.1. Finalità e obiettivi culturali della scuola

L'istituto si propone di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie.

Pertanto le scelte caratterizzanti la proposta culturale della scuola sono finalizzate :

- alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani.
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

e così declinate in termini di obiettivi:

Educativi

- a) promuovere la riflessione critica sulla memoria culturale in quanto insieme di significati acquisiti dalla società come competenza comune;
- b) far acquisire la coscienza di sé come storia delle relazioni interpersonali da cui origina la propria identità;
- c) far acquisire il controllo critico della propria identità culturale, religiosa, etnica come strumento per intraprendere relazioni interpersonali sempre più ampie e costruttive;
- d) educare all'appartenenza societaria come capacità di farsi carico della convivenza comune;
- e) educare all'esercizio della cittadinanza come richiesta e rispetto della legalità e come esercizio di controllo critico;
- f) favorire la libera espressione degli studenti, delle classi e dei gruppi di interesse presenti nella scuola.

Didattici

- a) sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali e comunicative e comportamenti professionali adeguati;
- b) stimolare la capacità di concretizzare le conoscenze e le abilità acquisite attraverso l'operatività;
- c) far acquisire la capacità di accrescere autonomamente il proprio sapere;
- d) sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni;
- e) far acquisire una competenza nell'uso delle nuove tecnologie.

Il conseguimento di tali obiettivi è perseguito attraverso alcune linee metodologiche che caratterizzano l'Istituto nel suo rapporto con gli studenti:

- all'interno del processo di apprendimento si privilegia l'operatività dello studente;
- si favorisce la possibilità di costituirsi in gruppi di interesse nelle attività previste dal progetto dell'autonomia e nei progetti internazionali;
- si favorisce l'autovalutazione attraverso l'esplicitazione puntuale degli obiettivi didattici ed educativi;

- si favorisce la responsabile collaborazione degli studenti attraverso la partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro;
- si favorisce l'apertura e l'attenzione al mondo esterno attraverso momenti di contatto con realtà del mondo del lavoro e istituzioni scolastiche di altre nazioni;
- si favorisce l'utilizzo di strumenti e risorse che motivino e sostengano momenti di autoapprendimento.

1.2. Contesto socioeconomico, culturale e formativo della scuola

Il bacino di utenza della popolazione scolastica dell'Istituto, comprendente il basso Frusinate, l'alto Casertano ed una piccola parte Molisano e del sud Pontino, è caratterizzato da un variegato tessuto sociale, con una diffusa carenza di strutture culturali, dove la scuola costituisce una presenza insostituibile, sia come agenzia di formazione che come luogo di aggregazione

Sotto il profilo educativo si osservano in diversi studenti alcuni atteggiamenti che costituiscono la causa principale di un disagio che tende a diffondersi:

- la difficoltà nella comunicazione, principalmente nella comunicazione verbale di sé, che viene considerata superflua in un mondo di adulti peraltro sempre meno disponibile all'ascolto
- l'abitudine, ingenerata dall'uso delle moderne tecnologie, all'equivalenza e alla reiterabilità delle scelte, il che favorisce la deresponsabilizzazione
- l'astoricità come svuotamento di significato del tempo e mancanza di prospettiva storica in cui collocare anche la propria vicenda personale
- la difficoltà nel collegare i singoli fenomeni in un più ampio quadro sintetico che li renda significativi.

Di fatto, la prima e più grave conseguenza di tali atteggiamenti è l'assenza di motivazione, con la fruizione passiva, o il rifiuto di fruire, di un'offerta che è spesso vista come imposizione, al posto della richiesta consapevole e propositiva di opportunità educative.

Per questo l'istituto offre agli studenti le occasioni e gli strumenti per contribuire incisivamente alla formazione della loro personalità, ed in particolare per favorire:

- la motivazione allo studio
- i processi di crescita culturale e sociale;
- lo sviluppo delle capacità critiche e di lettura del mondo in cui vivono;
- l'attitudine alla collaborazione e all'assunzione di responsabilità;
- le capacità di comunicazione e di interazione.

Non mancano però studenti socialmente molto ben inseriti e fortemente motivati verso lo studio.

Dal punto di vista occupazionale, il territorio offre diverse possibilità, per la presenza di grandi aziende multinazionali come la FIAT e la SKF e molte altre, di dimensioni medio-piccole, che abbracciano diversi settori, sia industriali (metalmecanico, elettronico, chimico, cartario, informatico e tessile) che del terziario.

La consapevolezza dei problemi relativi al contesto territoriale, e in particolare un certo tasso di disoccupazione, impegna l'Istituto a fornire mezzi per una formazione professionale di più ampio respiro

nazionale ed europeo e, in prospettiva, a contribuire al potenziamento delle risorse umane necessarie per lo sviluppo endogeno del territorio

1.3. Definizione e scelta delle competenze prioritarie caratterizzanti il curricolo formativo della scuola

Obiettivo del curricolo è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapide evoluzioni, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Alla fine del percorso quinquennale, il Diplomato dell'Istituto Tecnico consegue i risultati di apprendimento che possono essere così specificati in termini di

COMPETENZE

- ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici economici e tecnologici.
- ✓ Stabilire collegamenti con le tradizioni culturali locali, nazionali, ed internazionali, sia ai fini della mobilità di studio che di lavoro.
- ✓ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- ✓ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visivi e multimediali, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- ✓ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- ✓ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- ✓ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
- ✓ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati.
- ✓ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- ✓ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- ✓ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologia e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- ✓ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- ✓ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

1.4. Caratteri specifici dell'indirizzo e del profilo professionale in uscita

Il Diplomato in “**Informatica e Telecomunicazioni**”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “**Informatica e Telecomunicazioni**” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, nell’articolazione “**Informatica**” viene approfondita l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

1.5. Quadro orario: articolazione “Informatica”

DISCIPLINE	TRIENNIO		
	2° biennio		5° anno
	3°anno	4° anno	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	
Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(3)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telec	3(1)	3(1)	4(2)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			3(1)
Informatica	6(3)	6(4)	6(4)
Telecomunicazioni	3(2)	3(2)	

2.

2. Presentazione della classe**2.1. Elenco degli alunni**

N	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		

2.2. Elenco dei docenti e quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio

Componenti del Consiglio di Classe	Disciplina/e	Docente nella classe da
---	---------------------	------------------------------------

SOLINAS ESTER (LOLLI ANTONELLA)	Italiano Storia	2021/22 2023/24
MARANDOLA GABRIELLA	Matematica	2023/24
MIELE DEBORAH	Inglese	2023/24
LOZZA MARGHERITA	Tecnologia E Progettazione	2021/22 2023/24
NAPPI SABRINA	Lab. Sistemi E Reti Lab. Teconologia E Proget	2023/24
PERSICHETTI MIRELLA	Informatica Gestione Del Progetto, Organizzazione D'impresa	2023/24
CARPI ELEONORA	Laboratorio Di Informatica Lab. Di Gestione Del Progetto, Organizzazione D'impresa	2023/24
MARTUCCI MASSIMO	Sistemi E Reti	2023/24
PAGLIA ROBERTO	Educazione Fisica	2022/23 2023/24
MIELE GERARDO	Religione	2023/24

2.3. Presentazione della classe

La classe è composta di 26 studenti, 2 femmine e 24 maschi e provengono dalla precedente quarta C. Nel corso degli ultimi anni non è stata garantita la continuità didattica in gran parte delle discipline.

Nell'ambito del PCTO tutti hanno svolto l'attività di tirocinio con stage in aziende del settore. Dal monitoraggio dell'attività di stage, fatta dagli insegnanti-tutor, è risultato che le aziende hanno dato sempre giudizi positivi.

Il clima in classe è sempre stato caratterizzato da continue polemiche e momenti chiassosi dovuti ad un atteggiamento poco interessato alla didattica in generale e per nulla pertinente rispetto ad un quinto anno. Pochi gli alunni che sono stati ben disposti verso i doveri scolastici, diversi quelli invece che spesso hanno mostrato una sorta di rifiuto generale del rispetto delle regole. Quindi, tendenzialmente, una classe caratterizzata da un atteggiamento non sempre adeguato. Ripetutamente sono stati ripresi con annotazioni sul registro elettronico oppure con chiamate alle famiglie, poiché recidivi nei continui ritardi e assenze di gruppo strategiche. Non sono mancate situazioni in cui è prevalso, al senso del dovere verso gli impegni scolastici, un comportamento chiassoso che ha contribuito ad una didattica faticosa. Diversi i richiami verbali durante tutto l'anno scolastico rivolti a cercare di smorzare gli animi infantili e a creare un dialogo educativo costruttivo.

La classe ha partecipato a diverse attività programmate dal Consiglio di classe, dimostrando però un comportamento responsabile nei riguardi degli ambienti quando fuori dall'aula scolastica. Durante il presente anno scolastico una parte della classe ha invece dimostrato interesse e rispetto per le varie iniziative, entusiasmo verso le proposte culturali e desiderio di miglioramento delle proprie competenze in vista della preparazione all'esame, mentre l'altra metà circa della classe ha affrontato in modo superficiale o poco partecipe le attività proposte.

Diversi alunni hanno mostrato fin da subito lacune non trascurabili in diverse discipline che non sono state del tutto colmate; dal punto di vista didattico e del profitto, un gruppo molto esiguo ha lavorato con impegno e serietà, raggiungendo risultati complessivamente più importanti, altri si sono affidati per lo più ad uno studio mnemonico quindi non sempre produttivo che, non ha certamente aiutato al fine dell'acquisizione delle competenze adeguate, determinando poca autonomia nell'operare anche collegamenti tra le varie discipline di esame. Un ultimo gruppo non ha mantenuto una costante attenzione in classe e applicazione nello studio, dimostrando incertezze nella preparazione e difficoltà nello svolgimento delle varie prove.

In generale, dunque, la programmazione delle discipline si è svolta regolarmente, ma, con un certo rallentamento in Italiano, storia, Matematica, Informatica solo parte laboratoriale, TPSIT, rallentamento, determinato anche dal fatto che, i docenti per consentire una minima acquisizione dei contenuti programmati all'inizio anno, hanno dovuto, di volta in volta, adeguare gli stessi alla situazione generale della classe come risulta dai verbali del Consiglio di classe e ai vari impegni extra quali progetti-attività di orientamento post-diploma, settimana della tecnologia, etc

In questo ultimo periodo scolastico, il consiglio di classe ha ritenuto fondamentale rivolgere particolare attenzione alla preparazione verso l'esame di Stato. Pertanto, si è voluto curare la normale attività didattica verso una preparazione mirata alle prove di esame. A completamento di questa fase preparatoria, alla classe sono state somministrate le simulazioni di prima Prova scritta -Italiano-il giorno Lunedì 24 Aprile e seconda prova-Informatica e Telecomunicazioni- Mercoledì 03 Maggio. (vedi allegato 3).

Per quanto riguarda l'U.D.A. di educazione civica lo svolgimento della stessa è stato regolare. *si rimanda alla sezione dedicata. (allegato 2.)

La classe ha sostenuto nel mese di marzo le prove Invalsi, secondo le disposizioni ministeriali. Sono stati attivati recuperi in itinere per tutte le discipline curriculari, per matematica e lingua inglese i corsi di recupero con sportello didattico.

Infine, viste le norme inerenti all'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Legge 53/2003, Regolamenti del 2010, art. 7 della Legge 107/2015 e Nota MIUR n. 4969 del 25/07/2014), il Consiglio della Classe 5 sez. C-Informatica, riguardo alla mancata attuazione dell'insegnamento CLIL, conferma che nessun docente ha utilizzato la metodologia CLIL. Pertanto, anche le discipline oggetto delle prove d'Esame di Stato sono state impartite secondo la metodologia tradizionale.

3. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

3.1. Obiettivi educativi

Formativi ed educativi

- capacità di pensiero convergente e divergente
- motivazione, interesse e disciplina
- capacità di critica ed autocritica
- collaborazione produttiva ad attività, lavori e ricerche
- programmazione e valutazione di occasioni di apprendimento
- apertura verso le problematiche sociali
- autonomia nell'operare
- crescita di spirito e pratica democratica.

Comportamentali

- Autovalutazione e controllo della propria emotività
- crescita della sensibilità verso i problemi altrui
- apertura verso le problematiche collettive
- proposizione non aggressiva dei propri punti di vista
- superamento eventuale egocentrismo

Cognitivi ed operativi

- capacità linguistico espressive e logico matematiche
- decodifica e codifica della terminologia specifica delle varie discipline
- capacità di pensiero relazionale e critico
- flessibilità, fluidità, originalità, creatività
- capacità di ricercare, trasferire, comunicare dati ed informazioni
- capacità di transfer interdisciplinare

- capacità di rielaborazione e memorizzazione
- capacità di riferire su fatti controllabili senza omettere concetti-chiave
- capacità di fare sintesi e relazioni su ricerche condotte
- capacità di esaminare situazioni, fatti, fenomeni
- capacità di registrare, ordinare e correlare dati
- capacità di porsi problemi e prospettare soluzioni
- capacità di verificare risposnde tra ipotesi e risultati
- avere conoscenze disciplinari e tecnico-applicative professionali
- saper partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con personale e responsabile contributo.

3.2. Obiettivi disciplinari

Asse linguistico-umanistico:

- conoscenza di lessico e semantica
- conoscenza delle strutture sintattiche
- decodifica dell'informazione (testi informativi, stampa, TV, ecc.)
- decodifica dell'espressione (narrativa, romanzo, poesia, ecc.)
- saper condurre un discorso orale con chiarezza logica e precisione lessicale
- produrre testi scritti di diverso tipo e rispondenti a diverse funzioni
- tradurre in lingua italiana testi scritti di argomento tecnologico

Asse storico- sociale:

- saper collocare un testo nel contesto storico
- saper formulare propri motivati giudizi critici
- saper esaminare fatti, situazioni, fenomeni.

Asse logico-matematico

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali ed interpretare dati
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, tecnologie e tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Progettare strutture apparati e sistemi applicando anche modelli

Asse tecnologico

- uso del linguaggio simbolico scientifico
- decodifica e codifica del lessico specifico delle varie discipline
- consapevolezza e padronanza del calcolo
- porsi problemi e prospettare soluzioni
- riconoscere proprietà, analogie e differenze
- registrare, ordinare e correlare dati
- conoscere le nozioni e i procedimenti e coglierne i collegamenti e l'organizzazione complessiva
- utilizzare le nozioni apprese per analizzare e risolvere situazioni problematiche

3.3. Metodi

Organizzazione della didattica

Il lavoro di gruppo e individuale, le lezioni dialogate, le discussioni guidate e i procedimenti della ricerca metodologica hanno coinvolto attivamente l'alunno nel processo della sua formazione.

I metodi sono stati molteplici e la scelta di uno o più di essi è stata sempre legata all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità dell'alunno che deve essere posto al "centro" del processo educativo per renderlo protagonista ed artefice della propria educazione.

Sono stati distinti:

- a) in relazione all'insegnamento;
- b) in relazione all'apprendimento;

c) in relazione alle modalità di trasmissione del sapere e ai mezzi utilizzati.

d) in relazione all'insegnamento

a) in relazione all'insegnamento:

METODO DIRETTIVO: basato sulla funzione "guida" dell'insegnante, "centro" dell'attività didattica.

METODO NON DIRETTIVO: basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno.

b) in relazione all'apprendimento

METODO RIPETITIVO: basato sulla ripetizione delle informazioni fornite (lezione/interrogazione)

METODO DEL PROBLEM SOLVING: basato sulla scoperta personale dell'alunno nella soluzione di problemi posti.

c) in relazione alle modalità di trasmissione dei saperi e ai mezzi utilizzati:

METODO VERBALE: basato sulla comunicazione orale o scritta.

METODO INFORMATICO: basato sull'uso dei computer, in particolar modo nell'ultimo periodo dell'anno, per mettere in pratica le nozioni apprese.

Tipologia delle lezioni

- lezioni frontali in aula con alunni anche in dad
- lavori di gruppo
- lezioni interattive con ausilio dei computer, filmati, presentazioni
- lezioni dialogate
- esercitazioni pratiche
- brain storming
- metodo per progetti
- ricerche su internet
- problem-solving.

3.4. Mezzi e spazi

Gli allievi hanno avuto a disposizione laboratori di informatica, di lingua inglese e multimediale, con attrezzature alquanto valide. Nell'insegnamento si è fatto ricorso alle normali dotazioni di audiovisivi disponibili, ai libri in adozione e consigliati, uso dei sussidi audiovisivi, conferenze, attività integrative, corsi di recupero, attività extracurricolari.

Nell'ultimo periodo è stato necessario l'utilizzo costante di supporti informatici ed elettronici per svolgere le video lezioni. A tal fine è stata utilizzata una Google Suite, in

particolare Google Meet per le video lezioni e Google Classroom, per semplificare la creazione e la distribuzione di materiale didattico, l'assegnazione e la valutazione di compiti e incarichi in modalità on line e in condivisione con gli studenti.

3.5. Criteri e strumenti di misurazione e valutazione:

Prove adottate per l'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità:

- prove tradizionali;
- prove pluridisciplinari;
- prove strutturate a risposta chiusa;
- prove strutturate a risposta aperta;
- interrogazioni orali;
- video interrogazioni;
- interventi dal banco e/o dal posto di lavoro;
- compiti a casa.

Criteri di valutazione delle prove scritte:

- comprensione della consegna;
- conoscenza dell'argomento proposto e risposta pertinente;
- correttezza espositiva;
- uso appropriato di linguaggi specifici;
- capacità di analisi e di sintesi;
- capacità di rielaborazione delle conoscenze e di applicazione a situazioni analoghe.

Criteri di valutazione delle prove orali:

- comprensione della richiesta;
- conoscenza dell'argomento richiesto;
- capacità di organizzare in forma logica e consequenziale il discorso;
- correttezza espressiva ed uso appropriato del "linguaggio" in rapporto alla disciplina interessata;
- capacità logico-deduttive;
- capacità di rielaborazione (o applicazione) personale delle conoscenze;
- capacità di creare opportuni collegamenti nell'ambito della disciplina e al di fuori di essa.

Quali strumenti di valutazione sono state adottate specifiche griglie per ogni disciplina, che ogni docente ha allegato alla programmazione di inizio anno.

3.6. Attività extracurricolari

Come riportato nel dettaglio delle tabelle del PCTO e dei Crediti formativi alcuni allievi sono stati impegnati nelle seguenti attività:

- Alternanza scuola-lavoro:
 - Tirocini aziendali

- Settimana della tecnologia (attività che ha coinvolto tutti gli alunni)
- Altro
- Orientamento universitario presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

4. Insegnamento trasversale di Educazione civica.

4.1 Attività svolte

Nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di classe, nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, ha svolto le attività riportate nel prospetto in allegato (Allegato 2).

4.2 Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

Utilizzare il lessico specifico, esporre in modo chiaro, logico e coerente testi e relazioni, utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione ricerca es vago, ricercare, interpretare e contestualizzare, assolvere ai compiti affidati e assumere iniziative autonome per l'interesse comune. Autonomia e responsabilità degli studenti – capacità di superare le difficoltà, trasferibilità. * ulteriori specifiche fare riferimento all'allegato 2

5. Percorsi di PCTO:

Candidato	Attività svolte
1.	
2.	Stage UNICAS, Corso Manager "anch'io"
3.	Stage UNICAS
4.	Stage UNICAS -C.R.M. Costruzioni riparazioni meccaniche srls
5.	Stage UNICAS -Studio Legale Forte Salvatore
6.	Stage UNICAS
7.	Stage UNICAS – Home Design
8.	Stage UNICAS
9.	Stage UNICAS -Avicola Maratta sas
10.	Stage UNICAS -Erasmus
11.	Stage UNICAS -Music & Lights S.r.l. - Corso Manager "anch'io"
12.	
13.	Stage UNICAS – Comune di Esperia
14.	Stage UNICAS
15.	Stage UNICAS -Osteria Pepenero
16.	Erasmus

17.	Stage UNICAS -Effepi SRLS
18.	
19.	Stage UNICAS -Osteria Pepenero
20.	Stage UNICAS -Stage UNICAS -Music & Lights S.r.l. Corso Manager "anch'io"
21.	Stage UNICAS -Gelateria La Fontana srl-Erasmus
22.	Stage UNICAS -Gamma srl
23.	Stage UNICAS
24.	Digital Trends Consulting srl
25.	Stage UNICAS
26.	Stage UNICAS -Erasmus

6. Percorsi di DIDATTICA ORIENTATIVA:

Nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di classe, nell'ambito dei moduli di 30 ore per la didattica orientativa (DM 328 del 22/12/2022), ha svolto le seguenti attività (35 ore totali al 15 maggio 2024):

Titolo dell'attività o iniziativa di D.O.	Descrizione sintetica
"Corso PNRR, Investimento 1.6 Nelle date: 13/11/2023 14/11/2023 15/11/2023 16/11/2023 17/11/2023 24/11/2023 TOT ORE 18	"Orientamento attivo Scuola-Università" Next Generation svolto da UNICAS"
Azienda Smile dreams Entertainment 06/02/2024 2 ore	Conferenza
Infobasic 12/02/2024 3 ore	Conferenza
Incontro con la psicologa 22/02/2024 2 ore	Orientamento verso la maturità e il mondo universitario
Incontro con il capo della Procura presso il Tribunale di Cassino	Conferenza

25/03/2024 2 ore	
Incontro con il tirocinante Antonucci. 03/04/2024 2 ore	Creazione di una chat in C++. Attività di orientamento programmata nell'ambito del Dipartimento per la Didattica Orientativa.
Azione individuale prof. Miele G. IRC 12/04/2024 1 ora	Riflessioni sul lavoro
Azione individuale prof.ssa Miele D. inglese 15/04/2024 1 ora	What goes in a CV
Azione individuale prof. Sfavillante e prof.ssa Persichetti 16/04/2024 2 ore	I contratti nel mondo del lavoro e mondo universitario
Azione individuale prof.ssa Miele D. inglese 17/04/2024 1 ora	Job opportunities. Reading job applications.
infoday Erasmus+ 30/04/2024 1 ora	Accesso alle opportunità di mobilità europea per la formazione professionale presso aziende dei settori Industry 4.0 in Paesi europei.

7. Allegati

7.1 Quadro riassuntivo degli allievi

Candidato	Credito scolastico (al 15/05/24)	
	3° anno	4° anno
1.	8	10
2.	11	12
3.	11	12
4.	10	11

5.	8	9
6.	10	10
7.	11	12
8.	11	12
9.	10	10
10.	11	12
11.	8	10
12.	8	9
13.	8	9
14.	10	11
15.	11	11
16.	10	11
17.	8	9
18.	10	11
19.	10	12
20.	8	10
21.	11	12
22.	8	11
23.	8	11
24.	8	9
25.	10	11

26.

11

12

7.2 Crediti formativi

Candidato	Crediti formativi
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	Assistenza a "Piccolo Archimede-Giochiamo con l'Informatica.
11.	
12.	
13.	
14.	
15.	
16.	Assistenza a "Piccolo Archimede-Giochiamo con l'Informatica.
17.	
18.	
19.	Rappresentante di classe
20.	Rappresentante di classe e Rappresentante di Istituto-Assistenza a "Piccolo Archimede-Giochiamo con l'Informatica.

21.	Assistenza a "Piccolo Archimede-Giochiamo con l'Informatica.
22.	
23.	
24.	
25.	
26.	

7.3 Programmi svolti**Allegato 4****7.4 Relazione dei docenti sulle attività svolte****Allegato 5**

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	Miele Gerardo	<i>Miele</i>
ITALIANO	Lolli Antonella (Solinas Ester)	<i>Antonella Lolli</i>
STORIA	Lolli Antonella (Solinas Ester)	<i>Antonella Lolli</i>
EDUCAZIONE FISICA	Paglia Roberto	<i>Roberto Paglia</i>
INGLESE	Miele Deborah	<i>Deborah Miele</i>
MATEMATICA	Marandola Gabriella	<i>Gabriella Marandola</i>
SISTEMI E RETI	Martucci Massimo	<i>Massimo</i>
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE	Lozza Margherita	<i>Margherita</i>
INFORMATICA	Persichetti Mirella	<i>Mirella</i>
GESTIONE DEL PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	Persichetti Mirella	<i>Mirella</i>
LAB. SISTEMI E RETI	Nappi Sabrina	<i>Sabrina Nappi</i>
LAB. TECNOLOGIA E PROGET	Nappi Sabrina	<i>Sabrina Nappi</i>
LABORATORIO DI INFORMATICA	Carpi Eleonora	<i>Eleonora Carpi</i>
LAB. DI GESTIONE DEL PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	Carpi Eleonora	<i>Eleonora Carpi</i>

Il coordinatore di classe
(prof.ssa Marandola Gabriella)

Gabriella Marandola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott Pasquale MERINO)

Allegato 1 – Griglie di valutazione

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano - Tipologia A: Analisi del testo letterario

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

	COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI /100
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, talvolta poco lineare confuso e grevamente inadeguato	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato / preciso generico, con lievi improprietà ripetitivo e/o con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto non sempre corretto e appropriato scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali episodiche	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
Indicatori specifici	4. Competenze testuali specifiche <i>Tip. A Analisi e interpretazione di un testo letterario</i>	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale incompleto / non pertinente	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
		b. Comprensione del testo	Comprende il testo: nella complessità degli snodi tematici individuandone i temi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale in minima parte	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
		c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: esauriente approfondito sintetico parziale inadeguato / nullo	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
		d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: esauriente, corretto e pertinente approfondito e pertinente essenziale nei riferimenti culturali superficiale inadeguato	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
PUNTEGGIO TOTALE:			100^{mi}		
Punteggio totale / 5 =		/20^{mi}	Punteggio arrotondato		/20^{mi}

Griglia di valutazione prova scritta d'italiano
Tipol. B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

	COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI /100	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, talvolta poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e/o con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto non sempre corretto e appropriato scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali episodiche	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4	
	Indicatori specifici	4. Competenze testuali specifiche <i>Tip. B</i> <i>Analisi e produzione di un testo argomentativo</i>	a. Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi nei suoi snodi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale in minima parte	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
			b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato / nullo	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
			c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro e congruente non sempre congruente incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
			d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
PUNTEGGIO TOTALE:			100^{mi}			
Punteggio totale / 5 =		/20^{mi}	Punteggio arrotondato		/20^{mi}	

Griglia di valutazione prova scritta d'italiano

Tipol. C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

	COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI /100	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa il testo in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, talvolta poco lineare confuso e grevamente inadeguato	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e/o con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto non sempre corretto e appropriato scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali episodiche	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4	
	Indicatori specifici	4. Competenze testuali specifiche Tip. C Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Sviluppa la traccia in modo: pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale incompleto / non pertinente	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
			b. Coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Il titolo e la paragrafazione risultano: adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili parzialmente adeguati inadeguati/assenti	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4
c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione			Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4	
d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			I riferimenti culturali risultano: ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Scarso/Insuff.	9-10 7-8 6 5 2-4	
PUNTEGGIO TOTALE:			100^{mi}			
Punteggio totale / 5 =		/20^{mi}	Punteggio arrotondato		/20^{mi}	

Griglia di valutazione seconda prova.

CANDIDATO _____

INDICATORI	DESCRITTORI				
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Completa	Adeguaa	Parziale	Scarsa	Inesistente
	4	3,5-3	2,5-2	1.5-0.5	0
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Appropriata e corretta	Complessivamente corretta	Parzialmente corretta	Poco corretta	Inappropriata e scorretta
	6-5,5	5-3,5	3-2,5	2-1	0,5-0
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Appropriata e corretta	Complessivamente corretta	Parzialmente corretta	Poco corretta	Inappropriata e scorretta
	6-5,5	5-3,5	3-2,5	2-1	0,5-0
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Completa	Adeguaa	Parziale	Scarsa	Inesistente
	4	3,5-3	2,5-2	1.5-0.5	0
Punteggio grezzo	.../20				

Il voto in decimi viene assegnato utilizzando la seguente tabella di corrispondenza tra punteggio grezzo e voto:

Punteggio grezzo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	0.5	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

VOTO - PROVA ... / 10

Firma Commissione

Voto finale

Il Presidente

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato 2 – UdA Ed. Civica

Progettazione UDA Interdisciplinari e di Educazione Civica

-Piano RiGenerazione Scuola-

Il dipartimento di informatica propone per le classi quinte un'UDA interdisciplinare e di Educazione Civica incentrata sugli obiettivi del Piano RiGenerazione Scuola riguardanti l'ambito sociale, economico ed ambientale.

L'UDA rappresenta la conclusione di un percorso da fare nell'arco del triennio; la tabella di seguito mostra gli obiettivi di apprendimento riferiti al Piano RiGenerazione Scuola e ai nuclei fondamentali di Educazione Civica:

Anno	Titolo	Nuclei di apprendimento fondamentali	Materie Coinvolte	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti	Ore
				Conoscenze	Competenze		
5	Ambiente, Benessere Green Accessibile a tutti	1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Italiano Storia 	<ul style="list-style-type: none"> Cos'è l'Agenzia per l'Italia digitale e l'Agenda digitale italiana e i suoi obiettivi. Cos'è il Codice dell'Amministrazione digitale (Cad) e le sue funzioni. Le procedure di comunicazione digitale. La catena di acquisizione dati. Riflettere sui vantaggi e sui rischi di big data, cookies e profilazione in Rete. Conoscere il funzionamento di una piattaforma web. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere gli obiettivi principali dell'Agenzia per l'Italia digitale e dell'Agenda digitale italiana. Comprendere gli obiettivi del Cad. Riflettere sui vantaggi e sui rischi di big data, cookies e profilazione in Rete. Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete. Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri. Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale. Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica. Utilizzare dispositivi e strumentazione di settore. Saper discriminare le fonti presenti online. Saper gestire una piattaforma web. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera. Possedere un lessico specifico. Saper costruire mappe concettuali e schemi. Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti. 	6
		2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> Inglese Informatica Sistemi&Reti TPSIT IRC Scienze Motorie Matematica GPOI 	<ul style="list-style-type: none"> Saper individuare i requisiti tecnici per l'accessibilità degli strumenti informatici (hardware e software), inclusi i siti web e le applicazioni mobili. Saper individuare e conoscere le tecnologie assistive (hardware e software). 	<ul style="list-style-type: none"> Recuperare la socialità. Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni. Imparare a costruire prodotti inclusivi e sostenibili. 	<ul style="list-style-type: none"> Gli obiettivi dell'Agenda 2030 a cui si ispira il Piano RiGenerazione Scuola. 	23

		<p>3. CITTADINANZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Informatica ● Sistemi&Reti ● TPSIT 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le caratteristiche base di un sito. web accessibile. ● Conoscere gli obiettivi primari del W3C, il consorzio degli standard web, in ambito di accessibilità web: le Web Content Accessibility Guidelines (WCAG). ● Conoscere le metodologie tecniche per la verifica dell'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili. ● Conoscere le raccomandazioni internazionali ISO. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Imparare a costruire prodotti inclusivi e sostenibili nell'ambito del web. 	<ul style="list-style-type: none"> ● I principali linguaggi di comunicazione web. ● Internet, privacy e GDPR. ● Diritti e doveri online. ● Dichiarazione dei diritti in Internet. ● La dipendenza digitale. ● I mezzi di comunicazione digitale. 	<p>5</p>
--	--	---	--	---	--	--	----------

Il dipartimento Informatica

Allegato 3 – Simulazioni Esame di Stato



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Tema di:
SISTEMI E
RETI

Simulazione prova esame

Tipologia c

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una scuola negli anni novanta realizzò una propria banca dati telematica per la distribuzione elettronica di un giornalino scolastico settimanale. Gli utenti, previa registrazione, si collegavano via modem e linea telefonica per la lettura degli articoli e l'invio di posta elettronica.

Da uno studio preliminare risultava che:

1. ad ogni articolo erano associati un titolo, un'immagine ed eventualmente un filmato;
2. un numero settimanale si componeva di circa venti articoli.

Il nuovo dirigente scolastico desidera effettuare l'ammodernamento delle apparecchiature informatiche a disposizione del personale scolastico, realizzando una nuova porzione di rete locale per il collegamento dei computer e di altri dispositivi, la cui collocazione è la seguente:

- un computer e una stampante nell'ufficio del dirigente;
- venti computer e una stampante di rete professionale negli uffici della segreteria e dell'ufficio tecnico;
- dieci computer e una stampante di rete professionale nell'aula docenti;
- altre apparecchiature mobili (smartphone, pc portatili, ...), che vengono usate all'occorrenza dal personale da visitatori occasionali.

Inoltre, in un locale protetto, vi è un sistema su cui risiedono la banca dati e il server Web.

La scuola ha un sito web contenente informazioni e una sintesi degli articoli/circolari pubblicati accessibili a tutti senza autenticazione; contiene inoltre una sezione riservata agli utenti autorizzati, che sono ora circa 2.000.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. proponga un progetto anche grafico dell'infrastruttura di rete, indicando le risorse hardware e software necessarie, esaminandone in particolare l'architettura, gli apparati e le caratteristiche del collegamento della rete ad Internet;
2. definisca un piano di indirizzamento IPv4 per l'infrastruttura di rete proposta al punto 1
3. descriva possibili tecniche di protezione della rete locale e dei server interni dagli accessi esterni;
4. proponga i principali servizi (tra cui ad es. identificazione degli utenti, assegnazione della configurazione di rete, risoluzione dei nomi, ...), e ne approfondisca la configurazione di due a sua scelta;
5. discuta vantaggi e svantaggi dell'offrire il servizio mediante l'attuale soluzione gestita internamente, oppure utilizzando un servizio esterno (Cloud), esponendo le motivazioni che inducono alla scelta.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due fra i seguenti quesiti e per ciascun quesito scelto formuli una risposta della **lunghezza massima di 20 righe** esclusi eventuali grafici, schemi e tabelle.

1. In relazione al punto 4 del tema proposto nella prima parte, il candidato illustri le metodologie che consentono la collocazione sicura in rete server accessibili da Internet e la mascheratura dei loro indirizzi IPv4 privati.
2. I documenti, anche importanti, viaggiano sempre più spesso in rete ponendo in evidenza la necessità di garantire sia l'integrità degli stessi che l'identità del mittente. Descrivere la tecnica che garantisce quanto sopra, anche avvalendosi di schemi.
3. Descrivere le caratteristiche più importanti relative alle tecniche di crittografia a chiave simmetrica ed asimmetrica.
4. Descriva in che modo è possibile collegare in modo sicuro, tramite Internet, la sede della scuola alla sede dell'Ufficio Scolastico Regionale, posto in un'altra città, illustrando le fasi necessarie per creare una connessione sicura tra le due sedi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Il candidato è tenuto a svolgere la prima parte della prova ed a rispondere a 2 tra i quesiti proposti.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.